

- 91. Necessaire per toilette in peluche - (Cav. Luca Talice Blesi)
- 92. Borsetta di pelle per viaggio - (idem)
- 93. Tavolino per fumatori (Sig. Maria Volpini-Trossarelli)
- 94. Cuscino per salotto - (Sig. Benzi Moretti Rossina)
- 95. Cucina economica a petrolio - (Ditta Baratta e Figli)

NOSTRE CORRISPONDENZE

Cesola - Ci scrivono:

Domenica 17 volgente mese, adunavasi questo Consiglio Municipale per trattare in merito al saggio Decreto Prefettizio 15 Gennaio u. s. che annullava le Deliberazioni Consolari 30 settembre e 9 dicembre p. p. riguardanti il riappalto del ponte in muratura sul torrente Bormida, di cui nella nostra corrispondenza inserita dal n.° 3 di questo reputato giornale.

Quasi tutti i Consiglieri intervennero a detta assemblea, e dopo lunga e vivissima discussione pro e contro alla attuazione di tale progetto, venne approvato all'unanimità di voti il seguente ordine del giorno:

« Mandarsi alla Giunta Municipale di fare, entro tre mesi p. v. le pratiche necessarie per vedere il modo e la convenienza di far costruire un ponte sul Bormida che meglio corrisponda ai veri interessi della popolazione ».

Ora, che possiamo ritenere come abbandonata la lunga pratica del ponte in pietra, ci permettiamo di domandare agli autori della medesima: — Chi rimborserà le spese pagate al sig. Ingegnere oltre quella dell'asta pubblica?

Pregiatissimo Sig. Direttore:

La prego di avere la gentilezza di pubblicare nel pregiato di lei Giornale il rendiconto del ballo di Beneficenza dato la sera dell' 9 Febbraio nel Teatro Dagna dalla Società di mutuo soccorso istruzione e presiti delle Artigiane di questa città a favore della cassa delle Inabili al lavoro.

Mi valgo in pari tempo della nota di lei cortesia per presentare, a nome dell'intero sodalizio, i più sentiti ringraziamenti alle Signore ed ai signori che con generoso slancio concorsero ad accrescere il piccolo peculio della nostra Società. Un grazie pure al gruppo Montanine che regalarono il 1° premio loro assegnato a pro della nostra cassa nonché agli Eredi Debenedetti per il quinto premio regalato.

Le Socie Artigiane serberanno imperitura memoria dei cuori generosi che concorsero col loro obolo ad accrescere l'incasso della loro festa ed in pari tempo sono liete di essere state fatte segno a particolari attestazioni di simpatia cittadina.

Nel ringraziarla distintamente la riverisco.

La Presidente
FRANCESCA MISSIRETTI

ENTRATA

N. 300 Biglietti a L. 2	L. 600
Offerte N. N.	> 20
Sig. Debenedetti Pugliese Giuseppina	> 20
Famiglia Dacasto	> 10
Sig. Gavirate Enrichetta V. Zanoletti	> 10
Ottolenghi Montalcini Rachele	> 10
Ottolenghi Olivetti Ernestina	> 10
Onorevole Borgatta Gav. Carlo	> 15
Raggio Com. Edilio	> 15
G. G.	> 2
T. C.	> 1

Ricavato dalla vendita del braccialetto	> 31
Provento fiori	> 130
Sottoscrizione	> 100,25
Alla porta	> 7

Totale dell'entrata L. 1001,25

USCITA

A Franchiolo per addobbo	L. 200
Fiori	> 117
Musica	> 100
Registro	> 36
Gaz	> 24,30
Dina	> 20
Carabinieri	> 10
Pompieri	> 12
Premi	> 52
Bandiere e distintivi	> 24
Signor Malfatti	> 12,30
Signor Caratti per petrolio e candele	> 3,30
Francobolli, Carta e Marche	> 7
Per affissione manifesti	> 2,40
Alla Colfetrice per servizio prestato	> 5

Totale dell'Uscita L. 625,30

Entrata 1001,25

Uscita 625,30

Totale rimasto L. 375,95

Resoconto del Ballo di Beneficenza

A favore dell'Asilo e dei liberati dalle Carceri che ebbe luogo la sera di Domenica 17 scorso

INCASSO

Biglietti venduti N. 227 a L. 1,50	L. 340,50
id. per Militari N. 5 a > 1	> 5
Incasso vendita fiori	> 44,30
Oblazione Sig. Barone Accusani	> 30
id. > Cavalleri Boccaccio per conto del corpo Musicale	> 20

Totale L. 439,80

SPESA INCONTRATE

Pel teatro addobbato e stampa	L. 250
Musica	> 120
Acquisto fiori	> 23
Acquisto due vasi da fiori per premio	> 9,50

Totale L. 402,50

RIASSUNTO

Incasso L. 439,80

Spese > 402,50

Resta L. 37,30

delle quale L. 18,65 furono consegnate al Tesoriere dell'Asilo Infantile come da ricevuta in data 21 Febbraio 89 firmato Mignone, e per le rimanenti L. 18,65 ne fu dato partecipazione all'autorità di P. S. avendo la Commissione deliberato di ripartirle in ragione di L. 3 ciascuno fra i primi 6 liberati dalle Carceri, ben inteso esclusi quelli condannati per furto.

La Commissione si sente in dovere di porgere le più sentite grazie alla Ditta Eredi Debenedetti pelle cassette bottiglie vino che gentilmente offerse e che furono destinate per secondo premio.

Per la Commissione
RAPETTI ANGELO
ZINA GIUSEPPE

CRONACA

AL CASINO — Dolenti di giungere in ritardo a dare un cenno della serata di Mercoledì scorso, ci limitiamo a constatare che fu una festa delle più riuscite. E non poteva essere diversamente quando nella vasta ed elegante sala del Casino era accolto il fiore del mondo femminile acquese: leggiadre signore vestite con eleganza e buon gu-

sto: signorine a cui il colore chiaro dell'abbigliamento rendeva più soave l'espressione del volto. Ce n'era da tentare tutti gli eremiti della Tebaide altro che un povero cronista così poco corazzato contro la magia di uno sguardo o di un sorriso femminile.

E poi ce n'era per tutti i gusti: dal biondo gentile e affascinante così bene descritto dal cantore di Margherita, al bruno delle Andaluse che conquide e soggioga il cuore. E si è ballato con una passione, con un *entrain*, che le ore volarono per incanto e vennero le due ant. senza che nessuno avesse provato un solo momento di stanchezza.

Domani è l'ultimo mercoledì del Carnevale; lo notiamo come avvertimento per qualcuna delle nostre lettrici che lo avesse dimenticato. Domani sera (il cronista è in grado di assicurarlo, perchè tiene le sue notizie da fonte certa) sarà una festa ancora più splendida della precedente, siamo quindi sicuri che nessuna delle nostre signore e signorine vorrà mancare all'appello.

IL VEGLIONE DI SABATO — *Nulla dies sine linea* dicevano i latini e noi Acquesi possiamo ben dire durante il Carnevale: nessun sabato senza veglione. Ma quello di sabato non fu un Veglione come un altro; fu il Veglione della Società Operaia madre, di quella Società che ha così a buon diritto acquistato tutte le simpatie della cittadinanza acquese, grazie in gran parte, non se ne offenda la grande modestia dell'amico, alle cure ed all'intelletto di amore che vi dedica quel benemerito cittadino che è il sig. Giovanni Borreani.

Ma veniamo al nostro debito di cronista. Dobbiamo lodare anzitutto l'addobbo, che era ad un tempo semplice e di buon gusto, e l'Orchestra davvero infaticabile e sempre all'altezza del suo compito, e diretta colla solita maestria dal bravo Penengo.

Il teatro era gremito di gente, che si divertiva un mezzo mondo, ballando e... vedendo ballare; nei palchi, in platea, sul palcoscenico l'allegria e le vivacità regnavano sovrane.

Abbiamo visto deidomino carini, di cui avremmo ben voluto ammirare il grazioso visino che si nascondeva sotto la maschera, ma abbiamo pur troppo dovuto mandar giù insieme coll'acquolina che ci veniva in bocca anche la curiosità.

I costumi per vero dire non erano molti ma non mancavano di una certa correttezza.

Il primo premio fu assegnato a due *Bebès*; il secondo ad una coppia composta di un *mago* e di un' *odalisca*; il terzo ad un'incarnazione dell' *Arte*, il quarto a un gruppo di contadinelle, il quinto a due graziose ciocciare.

Le danze furono animatissime e si protrassero fin oltre alle sei del mattino, con un crescendo continuo di brio e di slancio.

Insomma la festa ben si può dire riuscita e ce ne rallegriamo di cuore colla Società e cogli organizzatori sia per la cosa in sè, sia per lo scopo raggiunto di portare un cospicuo sussidio a vantaggio della *Cassa Inabili al lavoro*.

AL POLITEAMA — Il favore incontrato dalla Compagnia di Operette, che attualmente calca le scene del nostro Politeama, finora è andato sempre aumentando, grazie all'impegno messo dai singoli artisti nell'eseguire le parti loro affidate, ed alla *mise en scène* abbastanza decorosa.

Il Boccaccio ha trovato anche in Acqui ammiratori non meno entusiasti che nelle altre città che ha percorso trionfalmente, e fu già dato tre volte con ottimo successo; fu sempre fatta bissare la famosa serenata dei tre mariti a Beatrice. Piacquero un po' meno, ma furono anche applauditi i *Moschettieri al Convento*.

Fra gli esecutori meritano particolari encomii la signora Caligaris, le signorine Snider e Gariano, ed i signori Favi Mancini e Bandelli.

Fu assai festeggiato il bravo Artista Favi nella sua serata che ebbe luogo l'altra sera e fu proprio